

**Mercoledì dibattito in Parlamento**

I ministri Franco Frattini e Ignazio La Russa parleranno mercoledì (Senato alle 14) della partecipazione italiana alle missioni internazionali.

**«Sia una missione Nato, non Usa»**

Il segretario generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer: «È importante che questa sia sempre più una missione Nato, che non diventi solo americana».

**Germania, scuola di poliziotti**

La Germania triplicherà i poliziotti impegnati nella formazione della polizia afghana. Così si potranno formare 700 nuovi agenti.

fiancare quelli afghani nelle operazioni volte a riprendere il controllo del territorio nelle aree finora dominate dai talebani. L'ultimo blitz di questo tipo si è concluso l'altra notte, nella valle di Mushai, ad una trentina di chilometri da Kabul. Circa 600 uomini, tra parà del 186mo reggimento della Folgore e militari dell'Esercito afghano, hanno condotto un massiccio intervento che ha consentito di catturare un «gruppo di insorti» responsabile, fanno sapere al comando italiano di Kabul, di «molti degli attacchi verificatisi ultimamente contro le nostre unità. L'operazione, che mirava al consolidamento della sicurezza nell'area, ha avuto pieno successo» ed è stata accolta «con favore dalla popolazione e dai capi villaggio».

**RESISTENZA ACCANITA**

L'offensiva americana in Afghanistan si è trasformata a Garmsir in una «battaglia infernale». Ad affermarlo è il capo delle operazioni militari, generale Larry Nicholson. «I soldati americani sono impegnati in pesanti combattimenti nel settore sud», spiega il generale Nicholson. L'alto ufficiale conferma la morte l'altro ieri di un soldato americano, il primo ucciso dai ribelli talebani durante l'offensiva dei Marines, e precisa che i 4.000 uomini impiegati nell'attacco sono stati trasportati in circa otto ore sul luogo del combattimento, la metà con elicotteri. L'operazione Khanjar (Colpo di spada in lingua pashtun, quella della maggioranza della popolazione nell'Helmand), iniziata l'altro ieri dalle truppe statunitensi, è la più vasta dopo l'annuncio del presidente Barack Obama dell'invio quest'anno di 21 mila soldati di rinforzo. A fianco dei Marines, nella roccaforte-cassaforte dei talebani, combattono centinaia di militari britannici che hanno occupato una serie di punti strategici nella «valle dell'oppio».

Colpite dalla morte del tenente colonnello Rupert Thorneloe, l'ufficiale britannico più alto in grado morto in combattimento dai tempi della guerra nelle Falklands, le forze armate della Regina, hanno occupato 13 ponti nella bassa valle del fiume Helmand. Ieri circa 800 militari britannici hanno cominciato ad avanzare verso nord, in direzione di Gereshk, la città industriale della provincia. ♦

**Intervista a Rosa Villecco Calipari**

# «I nostri militari in un fronte di guerra»

**Il Capogruppo Pd in Commissione difesa: se la missione Isaf cambia natura il governo informi e coinvolga Parlamento e Paese**

**U. D. G.**

 ROMA  
udegiovanngelli@unita.it

L'escalation degli attacchi contro i nostri soldati non è casuale. Il Parlamento deve essere costantemente informato di ogni eventuale cambiamento di impegno dei soldati italiani in Afghanistan, ricordando che noi siamo all'interno della missione Isaf e non in quella Enduring Freedom, una missione, quest'ultima, che è a comando americano e che ha come obiettivo la lotta al terrorismo». A sostenerlo è Rosa Villecco Calipari. «I generali impegnati sul campo - sottolinea la capogruppo del Pd in commissione Difesa della Camera - non possono essere lasciati soli nella decisione di utilizzare i nostri soldati a supporto delle truppe della coalizione impiegate in operazioni ad alta intensità».

**Nella valle dell'Helmand è in corso una «battaglia infernale». A Farah in un attentato suicida sono stati feriti due soldati italiani?**

«Se l'intento dell'operazione dei Marines è quello di mostrarsi a fianco della popolazione, riconquistandone una fiducia fortemente intaccata dai bombardamenti aerei che nell'ultimo anno hanno provocato molte vittime tra i civili, se questo è l'intento non so se l'offensiva in atto potrà sortire effetti positivi. L'operazione «Khanjar» è anche l'espressione tangibile, sul campo, della volontà del presidente Obama di riprendere l'Afghanistan anche con un incremento delle truppe americane».

**Questo cambio di strategia Usa cam-**

**bia anche la natura della presenza italiana sul fronte afghano?**

«La verità è che dall'agosto scorso, gli attentati contro i nostri militari si sono andati via via intensificando, e questo per due motivi...».

**Quali?**

«In primo luogo, perché ci siamo spostati in un'area, quella di Farah, che è maggiormente a rischio rispetto a quella che precedentemente avevamo come area di controllo. Un'area divenuta ancora più rischio dopo l'offensiva di Helmand dei Marines. Nel momento in cui si fanno operazioni così militarmente forti, è

**IL RAID**

## Drone americano in Pakistan a caccia di Mehsud

**ISLAMABAD** ■ Raid aereo americano nel sud del Waziristan, in Pakistan, al confine con l'Afghanistan. Almeno 15 militanti sono morti e altri 33 feriti. Fra le vittime sia talebani pachistani che «stranieri», cioè elementi di al Qaeda, secondo giornalisti locali per cui l'obiettivo dell'attacco era il rifugio del leader talebano, Baitullah Mehsud. Il drone americano ha sganciato tre missili contro la casa di Kokat Khel, un comandante talebano, nel distretto di Ladha, feudo di Mehsud.

Ventisei soldati pachistani sono morti quanto l'elicottero sul quale si trovavano è precipitato a causa di un guasto tecnico. Lo riferiscono fonti militari precisando che il velivolo è caduto nel Pakistan nordoccidentale

possibile doversi trovare a fronteggiare non solo le reazioni dei talebani ma anche della cosiddetta «insorgenza», della quale fanno parte criminali, trafficanti d'oppio, ribelli e anche persone che hanno visto morire nei bombardamenti loro familiari. Gli insorgenti spinti verso Farah aumentano i rischi per i nostri soldati. Il fronte dei combattimenti tende ad allargarsi, ed è prevedibile che una escalation degli attentati possa investire anche le aree sotto controllo italiano».

**Ma è possibile che questo cambiamento di scenario avvenga senza una discussione parlamentare?**

«Più volte abbiamo chiesto che il ministro della Difesa (Ignazio La Russa) venisse in aula per dare

**IL COMMENTO**

**Afghanistan, nove anni di conflitto. Un commento di Luigi Bonanate nel Forum a pagina 15 evidenzia lo stallo dell'operazione avviata dopo l'attacco alle Torri Gemelle.**

una sua spiegazione sulle ragioni dell'intensificarsi degli attacchi contro i nostri soldati, e per chiarire se questa escalation di attacchi fosse connessa con una intensificazione delle nostre operazioni sul campo. Perché di questo il Parlamento deve essere informato, soprattutto se queste operazioni sono in linea, o no, con gli obiettivi della missione Isaf. Ma a fronte di questa esigenza di chiarezza, ciò che sta avvenendo in questo momento alla Camera è qualcosa di gravissimo, allucinante...».

**Allucinante?**

«Il governo ha inserito la proroga e il rifinanziamento delle missioni delle nostre Forze Armate nel decreto-legge anticrisi. Dunque, le Commissioni Difesa di Camera e Senato sono svilite, di fatto, a organo consultivo, una forzatura inaccettabile e del tutto inadeguata rispetto all'importanza di decisioni che riguardano le missioni militari all'estero, a cominciare da quella in Afghanistan. È la prima volta che avviene questa forzatura. Un fatto gravissimo, assolutamente inaccettabile». ♦